

GIORNATA FORMATIVA

PROMUOVERE LA CULTURA DELL'ADOZIONE:
GLI ATTORI A CONFRONTO SUL TEMA DELLA
VALUTAZIONE

1° World caffè: Che cos'è la valutazione per te oggi?

La valutazione oggi è un processo di co-costruzione con le persone che si candidano all'adozione, restituendo loro la responsabilità del progetto adottivo intrapreso.

Come?

Attraverso un processo di co-valutazione, per favorire una posizione sempre più attiva della coppia su risorse e limiti nei confronti dell'adozione, approfondendo le eventuali caratteristiche dei minori che essi sarebbero in grado di accogliere, tenendo presente la specifica valenza riparativa di cui questo tipo di genitorialità necessita.

• Tutto il lavoro di valutazione delle coppie è orientato al principio del “superiore interesse del minore”.

• In che modo è possibile garantirlo?

• Tutelando e sostenendo la futura coppia genitoriale nella comprensione della specificità legata alla genitorialità adottiva.

.Genitorialità a valenza riparativa e contenitiva: proporre modalità accuditive, affettive ed educative che possano permettere al bambino di costruire un senso di fiducia negli adulti e di efficacia personale

.Genitorialità a valenza elaborativa e narrativa: sostenere e facilitare nel bambino il percorso di rielaborazione delle proprie vicende traumatiche affinché riesca a dare un senso a ciò che è successo e ad integrarlo in modo adeguato nella propria esperienza

.Genitorialità a valenza sociale: proprio la cura e l'aiuto che si realizzano a prescindere dalla procreazione biologica rende possibile rispondere ai diritti dei bambini che si sono affacciati alla vita con esperienze dolorose e che hanno dovuto lasciare anche il paese di origine

.Quindi, l'attenzione va posta sulla tutela di chi si candida al percorso adottivo, prima di tutto cercando di garantire loro una **buona accoglienza e ascolto** (aspettative, bisogni, sogni e risorse) per poi **accompagnarle** in modo mirato alla realtà dell'adozione, oggi.

.Il lavoro è finalizzato, quindi, a fare un esame di realtà, che orienti la coppia a definire una reale disponibilità, facendo emergere, in un processo di co-valutazione, risorse e limiti, per renderla **protagonista e responsabile del proprio progetto di genitorialità adottiva.**

2° World caffè:

- 1) Quali sono gli elementi irrinunciabili nella valutazione oggi?
- 2) Quali gli aspetti innovativi da indagare?

1 - Gli elementi irrinunciabili nella valutazione oggi

- Valutazione integrata assistente sociale e psicologo di norma compresenti in tutti i colloqui di indagine psicosociale
- Creare un clima accogliente che permetta l'instaurarsi di un rapporto di fiducia in cui la coppia senta di poter “affidare” il proprio progetto di genitorialità
- Rimandare alla coppia l'assunzione di responsabilità rispetto al loro progetto adottivo
- Consapevolezza dei pregiudizi che animano gli operatori

Gli ambiti principali da esplorare

Secondo le Linee di indirizzo regionali (D.G.R. 1495/2003), nel corso dei colloqui gli ambiti principali che dovranno essere esplorati sono i seguenti:

.Le motivazioni della scelta adottiva

.Storie personali e di coppia

.Le competenze genitoriali richieste in ambito attivo

.Le relazioni “interne” alla coppia

.Le relazioni dei coniugi con le famiglie di origine, eventuali figli naturali e gli ambiti sociali di riferimento

.Le patologie sanitarie ed i fattori compromissori dell'espletamento della competenza genitoriale richiesta in ambito adottivo

.Gli aspetti di specificità connessi alla disponibilità per l'adozione internazionale

2 – Aspetti innovativi da indagare

- Capacità di reggere l'incertezza anche a lungo termine e di gestire l'ansia in riferimento in particolar modo ad abbinamenti di minori collocati in affido a rischio giuridico di adozione
- A fronte di insufficienti risorse specifiche di idoneità legate alla genitorialità adottiva, accompagnare la coppia ad una rivisitazione del loro progetto adottivo
- Disponibilità a svolgere attività di volontariato presso comunità di accoglienza di minori per meglio conoscere i reali bisogni dei bambini deprivati e per renderli più consapevoli delle loro capacità in termini relazionali ed emotivi nell'approcciarsi concretamente a bambini con vissuti abbandonici
- Come raggiungere nello studio di coppia uno standard qualitativamente confrontabile in modo che le coppie siano effettivamente comprese e non penalizzate
- E' possibile individuare strumenti che aiutino gli operatori a raggiungere una valutazione più efficace e raffinata?

Gli ambiti principali da esplorare

Secondo le Linee di indirizzo regionali (D.G.R. 1495/2003), nel corso dei colloqui gli ambiti principali che dovranno essere esplorati sono i seguenti:

.Le motivazioni della scelta adottiva

La consapevolezza individuale e di coppia e l'elaborazione positiva delle motivazioni riveste un'importanza fondamentale per un approccio costruttivo all'adozione. Con particolare attenzione ad eventuali difformità motivazionali tra i coniugi ed una reale disponibilità all'accoglienza e non su un puro bisogno risarcitorio del proprio insuccesso procreativo.

.Storie personali e di coppia

La conoscenza della storia dei coniugi deve essere condotta con essenzialità cercando di individuare gli elementi più significativi. In particolare, come l'esperienza di coppia si è evoluta all'interno della convivenza mettendo in luce le capacità e i limiti dei singoli partner e quali sono le fasi critiche incontrate e le strategie assunte dagli stessi per superarle e come è stato elaborato il lutto per la mancata procreazione.

.Le competenze genitoriali richieste in ambito adottivo

Attenzione alle caratteristiche di personalità dei coniugi e di quei tratti che si pongono come fattori facilitanti del percorso adottivo in termini di base di una prognosi positiva di evoluzione dell'esperienza adottiva

-capacità di accoglienza

-capacità di gestire adeguatamente le proprie emozioni

-di tollerare le frustrazioni

-flessibilità

-capacità di accompagnare il bambino nella rivisitazione della sua storia di origine, mettendosi in una posizione di reale disponibilità e di **ascolto** dei bisogni del figlio rispetto alla conoscenza delle sue origini

-Atteggiamento non giudicante nei confronti della storia di origine dei bambini e dei loro genitori biologici

-disponibilità a modificare i propri stili di vita prevedendo la possibilità reale di **“avere tempo sufficiente”** da dedicare al bambino

.Le relazioni “interne” alla coppia

- Sufficiente autonomia da parte di ciascun coniuge unitamente alla capacità di dialogo e di contenimento del dolore proprio e dell'altro
- Stima e fiducia reciproca
- Clima affettivo all'interno della coppia
- Coesione e condivisione degli obiettivi
- Capacità di accordarsi sugli stili educativi e di valorizzare diversi stili affettivi
- Capacità di affrontare e risolvere i problemi
- Capacità di gestire e accettare le differenze individuali
- Grado di capacità di mantenere relazioni come coppia all'interno di una rete sociale e amicale

.Le relazioni dei coniugi con le famiglie di origine, eventuali figli naturali e gli ambiti sociali di riferimento

- Capacità di rielaborare e saper comunicare il racconto della loro storia familiare
- Le ipotesi e le aspettative rispetto alle modalità di coinvolgimento (o di esclusione) delle famiglie di origine, in presenza del bambino adottato
- Motivazione adottiva in presenza di figli naturali e atteggiamento dei figli naturali
- Apertura a condividere con più soggetti, tra cui gli operatori dei servizi interessati, l'esperienza di accoglienza dei bambini

.Le patologie sanitarie ed i fattori compromissori dell'espletamento della competenza genitoriale richiesta in ambito adottivo

.Gli aspetti di specificità connessi alla disponibilità per l'adozione internazionale

- La capacità di riconoscere e superare i pregiudizi relativi alla diversità etnica e culturale
- La consapevolezza delle specificità che caratterizzano l'accoglienza in famiglia di diversa etnia, colore, cultura, lingua, storia, salute
- La capacità di riconoscere la normalità delle difficoltà e la disponibilità a supportare “una normalità difficile” (*special needs*)
- La capacità di accogliere e calarsi nella diversità di esperienze di vita da cui provengono i bambini in adozione internazionale